



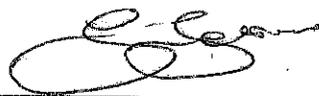
Mod. 01-SPP/01

*"Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell'art.  
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i."*

rev. 00  
del 10/11/2016  
Pag. 1 di 49

## DOCUMENTO INFORMATIVO/VALUTATIVO SUI RISCHI SPECIFICI

<b>Attività di Riferimento</b>  GARA PERLA MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI TRATTAMENTO ARIAPER TUTTA LA RETE E.A.V.Srl		<b>Data:</b>	
<b>Richiesta di Acquisto n°</b>	<b>2016100214</b>	<b>del</b>	<b>16/11/2016</b>

<i>Documento approvato da</i>		
<i>Funzione</i>	<i>Nominativo</i>	<i>Firma</i>
Il Responsabile della U.O.	Dott. ing. Giancarlo GATTUSO	
SPP	dott. Giuseppe Capuano (delegato alla firma dal RSPP)	



## **FINALITA’**

Il presente documento è stato redatto preventivamente alla fase di appalto o contratto d’opera ai sensi dell’articolo 26 commi 2 e 3 del Decreto Legislativo 81/08:

- per informare sui rischi specifici;
- per predisporre la cooperazione e l’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull’attività lavorativa oggetto dell’appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;

al fine di adottare le soluzioni tecniche, organizzative ed informative per l’eliminazione delle eventuali interferenze nelle lavorazioni oggetto dell’appalto o contratto d’opera.

## **INFORMAZIONI CONTENUTE**

Con il presente documento vengono fornite all’impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi in fase di gara di appalto:

1. dettagliate informazioni sui fattori di rischio presenti negli ambienti di lavoro dell’EAV S.r.l., in cui essi sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività in ottemperanza all’art. 26 comma 1 lettera b del D. Lgs. n. 81/08.
2. i costi della sicurezza derivanti dai rischi specifici e/o dalle eventuali dalle interferenze tra le attività proprie del committente e quelle degli operatori terzi.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza cosiddetti “generalì”, comunque obbligatori per il datore di lavoro dell’impresa appaltatrice ai sensi di legge (per esempio DPI, formazione, informazione, sorveglianza sanitaria), essi saranno determinati e specificati dall’impresa appaltatrice aggiudicataria del contratto mediante la presentazione del proprio DVR/POS .

## **DESCRIZIONE DELLA SOCIETÀ**



## Mod. 01-SPP/01

*“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”*

rev. 00  
del 10/11/2016  
Pag. 3 di 49

Con l’atto di fusione del 27/12/2012 l’Ente Autonomo Volturno S.r.l. – socio unico Regione Campania – ha incorporato le società Circumvesuviana, Metro Campania NordEst e SEPSA.

In seguito a tale incorporazione, EAV:

- esercita il servizio ferroviario e funiviario regionale;
- cura la realizzazione delle opere di manutenzione, ammodernamento e potenziamento della rete ferroviaria regionale;
- gestisce il patrimonio infrastrutturale

Inoltre, fornisce supporto alla Regione Campania nelle attività di pianificazione, progettazione, programmazione e controllo dei progetti ed investimenti regionali nel campo della mobilità e del trasporto.

<b>Linee Vesuviane</b>	Napoli Sorrento Napoli Baiano Napoli Sarno Napoli Poggiomarino Napoli San Giorgio
<b>Linee Metropolitane e linee suburbane</b>	Piscinola - Aversa Napoli - Benevento Napoli Piedimonte Matese
<b>Linee Flegree</b>	Cumana Circumflegrea



## **DATI AZIENDALI**

Società: **E.A.V. S.r.l.**  
Indirizzo: **Corso Garibaldi 387 - Napoli**  
Partita iva: **00292210630**  
Attività svolta: **Trasporto Pubblico Locale**

## **FUNZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DEL CONTRATTO**

DATORE DI LAVORO: **Dott. Umberto DE GREGORIO**  
RSPP: **Ing. Francesco FUSCO**  
ASPP (delegati alla firma): **Ing. Giuseppe Aveta**  
**Dott. Giuseppe Capuano**  
**P.I. Roberto Iovino**

MEDICO COMPETENTE: **Dott. Vezio Marchetti**

**Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza:**

### Linee Vesuviane:

sig. Rosario ARPAIA  
sig. Salvatore CRISCUOLO  
sig. Andrea MATRONE  
sig. Giancarlo NAPPO

### Linee Flegree:

Sig. Guido PUGLIESE  
Sig. Eduardo TARANTO  
Sig. Attilio CIRELLA

### Linee Metropolitane e linee Suburbane:

Sig. Pasquale DE ROSA  
Sig. Pasquale DIANA  
Sig. Giosuè GIANGREGORIO



## DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO:

dell'appalto (l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro - art. 1655 c.c.-).

opera

servizi

fornitura

contratto d'opera (Il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente - art. 2222 c.c.-).

opera

servizi

fornitura

contratto di somministrazione (contratto nel quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose. Il lavoro è affidato a personale proveniente da Agenzie di Somministrazione - art. 1559 c.c.).

## NATURA DELL'ATTIVITA'

### MANUTENZIONE DI IMPIANTI TERMICI PER LA CLIMATIZZAZIONE ESTIVA ED INVERNALE DELL'INTERA RETE FERROVIARIA E.A.V. Srl

## DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

Lo scopo di tale attività è la manutenzione ordinaria degli impianti termici per le operazioni di seguito riportate:

- il controllo e la manutenzione degli impianti
- il mantenimento dell'efficienza degli impianti;
- il controllo dell'efficienza energetica degli impianti,
- la riparazione degli impianti;
- la pulizia di tutti gli accessi verso gli impianti da mantenere da eventuali ostacoli che potrebbero formarsi, sia naturalmente "erbacce, piante ecc" sia depositati da ignoti "materiale in disuso, di risulta ecc".
- la redazione e il rispetto delle scadenze di cui alle schede di manutenzione allegate oltre al del DPR 74/2013 e di ogni altra incombenza di legge dovuta dal TERZO MANUTENTORE.

La manutenzione deve essere, con riferimento alle norme UNI 9910 e UNI 10147, del tipo:

- preventiva;
- su guasto;
- periodica;
- migliorativa.

Per lo svolgimento delle attività di manutenzione si richiama l'attenzione sulle seguenti norme tecniche in materia:

- **DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 2013 , n. 74** con particolare riferimento agli articoli 4, 7 e 8 nonché il provvedimento della Conferenza Permanente Stato-Regioni del 5 ottobre 2006, n. 2636 (Linee guida per la definizione di protocolli tecnici di manutenzione predittiva sugli impianti di climatizzazione), il quale è finalizzato a prevenire le conseguenze di una carente manutenzione degli apparecchi. Esso contiene inoltre prescrizioni per la pianificazione di frequenza e modalità degli interventi di manutenzione e per la loro effettuazione,



E.A.V.

**Mod. 01-SPP/01**

*“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art.  
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”*

rev. 00  
del 10/11/2016  
Pag. 8 di 49

nonché in merito ai requisiti igienici degli interventi e delle operazioni sui singoli componenti dell’impianto.

In particolare la ditta manutentrice dovrà redigere e compilare con le prescritte prove ovvero aggiornare quelli esistenti tutti i **LIBRETTI D’IMPIANTO** come previsto dal Decreto. Oltre ad ottemperare a tutti gli altri obblighi contenuti nel Decreto 74/2013.

**PERSONALE DI RIFERIMENTO ATTIVITA’****RESPONSABILE PROCEDIMENTO****Dott. Ing. Giancarlo GATTUSO****FUNZIONARIO/I INCARICATI (referente/i ai lavori)****Dott. Ing. Antonio ROZZA****p.i. Michele MATRONE****ENTI TERRITORIALI DI VIGILANZA**Ispettorato Provinciale del Lavoro di **NAPOLI****ASL – TUTTE LE ASL COMPETENTI PER IL TERRITORIO IN RELAZIONE ALLE UBICAZIONI DEGLI IMPIANTI****DATI GENERALI**

Indirizzo cantiere	<b>INTERA RETE E.A.V.</b>
Data presunta inizio lavori	<b>01/03/2017</b>
Durata presunta dei lavori (solari consecutivi)	<b>UN ANNO</b>

**Mod. 01-SPP/01**

*“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”*

rev. 00  
del 10/11/2016  
Pag. 7 di 49

**ANALISI DEL CONTESTO**

Ubicazione del cantiere	Intera tratta della rete
-------------------------	--------------------------

	<i>(Si/No – Note)</i>
Interazioni con aree esterne	SI
Vicinanza di strade pubbliche con interazioni di lavoratori	SI
Vicinanza di aree esterne con interazione di lavoratori	SI
Influenza delle lavorazioni su fabbricati adiacenti	NO
Presenza di cantieri adiacenti	SI
Eventuale presenza di linee elettriche sotterranee	SI
Eventuale presenza di reti del gas, acquedotti o fognatura	SI
Vicinanza di attività industriali o produttive	SI
Presenza di attività a rischio passivo (scuole, ospedali, case di cura e riposo, ecc.)	NO
Strutture di pronto soccorso nelle vicinanze	<b>SI - OSPEDALI</b> - “LORETO MARE”, “VILLA BETANIA” - NAPOLI-VILLA DEI FIORI -DEI PELLEGRINI NA - G. RUMMO BN OSPEDALE SAN GIUSEPPE MOSCATI - AVERSA
Esecuzione attività all’interno impianti aziendali	SI
Esecuzione attività all’esterno degli impianti aziendali	SI

	<i>(Previsto/Non previsto)</i>
Servizi di consulenza	NON PREVISTO
Previsti interventi sugli impianti tecnologici e macchine (elettrici e/o elettronici, segnalamento, L.A.,	PREVISTI

**Mod. 01-SPP/01**

*“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art.  
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”*

rev. 00  
del 10/11/2016  
Pag. 8 di 49

riscaldamento, climatizzazione e bonifica ambientale, ecc.)		
Previsti interventi opere d’arte (ponti, gallerie, fabbricati, sotto e sovrappassi, ecc.)	NON PREVISTO	
Previsti interventi opere civili in genere (scavi, murari, tinteggiature, intonaci, ecc.)	NON PREVISTO	
Previsti interventi armamento	NON PREVISTO	
Allestimento di un’area delimitata (deposito materiali, per lavorazioni, ecc.)	interno sede	PREVISTO
	esterno sede	NON PREVISTO
Prevista esecuzione attività durante orario di lavoro personale impianto	PREVISTO	
Previsto lavoro notturno	NON PREVISTO	
Prevista la chiusura di percorsi o di parti di impianto o edificio	NON PREVISTO	
Prevista l’utilizzo di attrezzature/macchinari propri dell’impresa	PREVISTO	
Previsto l’utilizzo di macchine operatrici della ditta appaltatrice	PREVISTO	
Previsto utilizzo/installazione di ponteggi, tra battelli, piattaforme elevatrici	PREVISTO	
Previsto utilizzo prodotti chimici	PREVISTO	
Previsto utilizzo materiali biologici	PREVISTO	
Prevista movimentazione manuale dei carichi	PREVISTO	
Prevista movimentazione dei carichi con l’ausilio di macchinari	PREVISTO	
Previsto l’utilizzo di fiamme libere	PREVISTO	
Prevista la produzione di polveri	PREVISTO	
Prevista l’emissione di agenti inquinanti (gas, vapori, fumi, ecc.)	NON PREVISTO	
Prevista l’emissione di rumore	PREVISTO	



E.A.V.

**Mod. 01-SPP/01**

*“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art.  
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”*

rev. 00  
del 10/11/2016  
Pag. 9 di 49

Prevista la interruzione temporanea della fornitura	acqua	PREVISTO
	elettrica	NON PREVISTO
	gas	NON PREVISTO
	rete dati	NON PREVISTO
	linea telefonica	NON PREVISTO
Prevista la disattivazione temporanea protezioni antincendio	rilevazioni fumi	NON PREVISTO
	allarme antincendio	NON PREVISTO
	idranti	NON PREVISTO
	naspi	NON PREVISTO
	sistemi spegnimento	NON PREVISTO
Prevista interruzione temporanea	impianto riscaldamento	PREVISTO
	climatizzazione	PREVISTO
Previsto utilizzo e/o trasporto di sostanze e prodotti combustibili e/o infiammabili		PREVISTO
Previste attività a rischio incendio e/o esplosione		PREVISTO
Previsto l'utilizzo dei servizi igienici del luogo di lavoro da parte dei lavoratori della ditta		PREVISTO

	<i>(Si/No – Note)</i>
Esistono percorsi dedicati per il trasporto dei materiali necessari per l'espletamento appalto	“SI”- NON IN TUTTI I SITI OGGETTI DELL'APPALTO
Esistono spazi dedicati al carico/scarico dei materiali necessari allo svolgimento dell'appalto	“SI”- NON IN TUTTI I SITI OGGETTI DELL'APPALTO
Gli interventi comportano la riduzione temporanea dell'accessibilità per utenti diversamente abili	NO

**NORME GENERALI**



Nei luoghi di lavoro aziendali viene prescritto quanto segue:

- E' obbligatorio indossare i DPI previsti
- E' vietato fumare in tutti i luoghi chiusi
- E' vietato assumere alcolici
- E' vietato impiegare attrezzature e macchine non a norma
- E' vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dalla Direzione Lavori. Le attrezzature, comunque, devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate
- E' necessario da parte del responsabile della ditta coordinare le proprie attività con il responsabile dell'impianto per:
  - la normale attività
  - il comportamento da tenere in caso di emergenza e evacuazione
- Avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza in caso di percezione di un potenziale pericolo
- E' vietato rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza, installati su impianti e/o macchinari
- E' vietato ingombrare i presidi antincendio , i corridoi delle uscite di emergenza, i passaggi pedonali
- E' vietato usare macchinari o attrezzature di proprietà EAV (salvo diversa disposizione scritta)
- Si evidenzia che tutte le indicazioni segnaletiche e le prescrizioni comportamentali sono espresse solo in lingua italiana. Si richiede pertanto alla ditta, di provvedere alla formazione specifica dei lavoratori stranieri che non fossero in grado di comprendere le disposizioni della cartellonistica installata.

Inoltre, negli ambienti di lavoro sono adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- gli estintori e gli idranti sono indicati da idonea segnaletica e installati in numero e posizione adeguati
- la squadra per la gestione dell'emergenza e lotta all'incendio è presente negli impianti aziendali più importanti
- i percorsi delle vie di esodo sono indicati sulle planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con l'indicazione dei numeri telefonici da utilizzare in caso di emergenza
- l'infermeria è presente negli impianti aziendali più importanti mentre negli altri casi è presente la cassetta dei medicinali.

## **INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO**



E.A.V.

**Mod. 01-SPP/01**

*“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art.  
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”*

rev. 00  
del 10/11/2018  
Pag. 11 di 49

Per la valutazione del rischio si è proceduto alla identificazione dei fattori di rischio, intesi come le tipologie di fonti di pericolo presenti nei luoghi di lavoro ed interferenti sulle attività lavorative oggetto dell’appalto.

*A titolo esemplificativo, sono rischi interferenti, per i quali occorre redigere il DUVRI: rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi; rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell’appaltatore; rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l’appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell’attività propria dell’appaltatore; rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell’attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente; rischi derivanti dalle attività svolte dall’appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nell’unità produttiva dove è chiamato a fornire la sua prestazione.*

*Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell’attività del committente, degli appaltatori o dei lavoratori autonomi.*

Scheda N°	RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	Segnare con una X quelli pertinenti
01	CIRCOLAZIONE FERROVIARIA IN REGIME DI ESERCIZIO	X
02	CIRCOLAZIONE DI CARRELLI FUORI ESERCIZIO FERROVIARIO	X
03	MOVIMENTAZIONE ROTABILI ALL’INTERNO DEGLI IMPIANTI OFFICINA/DEPOSITO	
04	VEICOLI IN MANOVRA E/O CIRCOLANTI NELL’AMBITO DEI PIAZZALI E AREE ESTERNE ANTISTANTI GLI IMPIANTI AZIENDALI O ALL’INTERNO DEGLI STESSI	X
05	PRESENZA DELLA LINEA AEREA DI TRAZIONE ALIMENTATA A 1500 o 3000 V c.c.	X
06	PRESENZA DI CAVI, LINEE, QUADRI ELETTRICI E APPARECCHIATURE ALIMENTATE A BASSA TENSIONE E/O MEDIA TENSIONE IN c.a o c.c	X
07	AREE DI TRANSITO ESTERNE (lungo sede ferroviaria) IMPERVIE, SCONESSE PER LA PRESENZA DELLA MASSICCIA, CUNICOLI E POZZETTI PRIVI DI COPERCHI O RICOPERTI DI RIFIUTI DI VARIO GENERE	X
08	PRESENZA LUNGO LE AREE DI TRANSITO DI MATERIALE TAGLIENTE E PUNGENTE, DI RATTI, RETTILI E NIDI DI VESPE	X

**Mod. 01-SPP/01**

*"Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell'art.  
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i."*

rev. 00  
del 10/11/2016  
Pag. 12 di 49

09	PRESENZA LUNGO LE AREE DI TRANSITO DI SIRINGHE INFETTE E MASSE METALLICHE OSSIDATE	X
10	PRESENZA DI MATERIALE VARIO DEPOSITATO NELLE IMMEDIATE VICINANZE DEI LUOGHI IN CUI SI EFFETTUANO I LAVORI	X
11	PRESENZA DI SCAMBI FERROVIARI AZIONATI A DISTANZA	
12	AREE DI TRANSITO INTERNE IMPIANTO SCIVOLOSE, SCONNESSE O NON UNIFORMI	X
13	PRESENZA NELLE AREE DI TRANSITO DI MATERIALE DEPOSITATO CHE LE RENDE POCO PRATICABILI	X
14	PRESENZA DI APERTURE NEI PAVIMENTI E/O AREE NON PROTETTE TEMPORANEAMENTE CON PARAPETTI O PROTEZIONI SIMILARI	X
15	RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO PER ATTIVITA' LUNGO SEDE FERROVIARIA	X
16	RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO	X
17	PRESENZA MATERIALE ROTABILE IN MANUTENZIONE INTERNO OFFICINA/DEPOSITO	
18	MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI CON APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO SIA FISSI CHE MOBILI (gruette, carri ponte, carrelli elevatori, ecc.)	
19	PRESENZA DI LAVORAZIONI MACCHINE UTENSILI QUALI MOLE, TRAPANI, TORNII, FRESE ED ALTRE (organi in movimento, proiezione di materiale, ecc.)	X
20	PRESENZA DI ATTIVITA' LAVORATIVE RUMOROSE	X
21	PRESENZA NELLE AREE DI LAVORO DI SOSTANZE PERICOLOSE E/O PRODOTTI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI	X
22	PRESENZA DI AMBIENTI DI LAVORO RISTRETTI	X
23	PRESENZA DI COPERTURE IN CEMENTO AMIANTO (Impianto di Ponticelli)	
24	PRESENZA CONTEMPORANEA DI PERSONALE AZIENDALE, VIAGGIATORI E/O ESTRANEI NELLE IMMEDIATE VICINANZE DEI LUOGHI OGGETTO DEI LAVORI	X

**Mod. 01-SPP/01**

*“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art.  
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”*

rev. 00  
del 10/11/2016  
Pag. 13 di 49

25	PRESENZA DI ATTIVITA' LAVORATIVE ESEGUITE DA ALTRE DITTE	X
26	PRESENZA DI EVENTUALE ATTIVITA' LAVORATIVE ESEGUITE DA PERSONALE FERROVIARIO EAV	X
27	PRESENZA DI BARRIERE IN MOVIMENTO DEI PASSAGGI A LIVELLO	X
28	RISCHIO INCENDIO	
29	RISCHIO COLPO ARMA DA FUOCO	
30	ATTIVITA' A BORDO ELETTROTRENO E/O MOTOCARRELLO	

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 01****DESCRIZIONE:** Circolazione ferroviaria in regime di esercizio.

Nell’ambito degli impianti ferroviari, durante il regime di esercizio, risulta sempre incombente il pericolo dei treni, di ETR isolati, di motrici in movimento, di motocarrelli e dei veicoli in manovra, la cui marcia risulta spesso silenziosa. Maggiore diventa il pericolo in caso di perturbazioni atmosferiche (pioggia, vento forte) oppure in vicinanze di impianti o attività rumorose.

**Rischi: individuazione e valutazione**

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Investimento di lavoratori da treni, motrici in movimento o da veicoli in manovra	poco probabile	gravissimo	alto
2)	Proiezione di pulviscolo e/o particelle di materiale dovute al transito del rotabile	poco probabile	lieve	medio
3)	Lancio di oggetti da parte di terzi dal convoglio in transito	poco probabile	medio	medio

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Durante il regime di esercizio qualsiasi persona circolante a piedi, per eventuali spostamenti o attività lavorative, nei piazzali o lungo la linea ferroviaria deve prendere tutte le precauzioni per la propria sicurezza personale, soprattutto nei riguardi dei treni in transito. Occorre camminare, per quanto possibile, fuori dal binario e sulle banchine utilizzando il sentiero percorribile dove esiste e tenendo ogni parte del corpo ad una distanza superiore ad 1,5 metri dalla rotaia più vicina. Il percorso lungo le gallerie in esercizio durante la circolazione dei treni deve essere effettuata con la massima cautela, rivolgendo una continua attenzione alla possibilità di ricovero nelle apposite nicchie, individuate sulle pareti dei piedritti con due strisce verticali bianche fino alla imposta della calotta o da cartelli luminescenti, al passaggio dei treni. Quando si eseguono lavori sui binari in esercizio e nelle immediate adiacenze, che comportino l’occupazione con uomini ed attrezzi dei binari stessi od anche della sola sagoma limite di transito deve essere assicurata la protezione delle persone addette ai lavori, al fine di assicurarne l’incolumità al passaggio dei treni che circolano sia sul binario occupato che sui binari
---	---



E.A.V.

## Mod. 01-SPP/01

*“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”*

rev. 00  
del 10/11/2016  
Pag. 15 di 49

	<p>attigui nonché rendere sicuri alla circolazione i binari percorribili dai treni. Tale protezione per lavori di modesto impegno o in occasione di pulizia binari nei piazzali ferroviari deve essere esercitata direttamente dal personale che esegue i lavori mediante continua attenzione per avvistare tempestivamente i treni, curando inoltre di assumere, in stazione o presso quella più vicina, informazioni sulla circolazione dei treni in modo da scegliere l'intervallo di tempo più idoneo per l'esecuzione della attività che si deve eseguire. Per gli altri lavori deve essere predisposta un'apposita organizzazione protettiva (protezione del cantiere di lavoro) concordandola con la Unità Organizzativa aziendale responsabile, in relazione alla natura dei lavori e dei mezzi d'opera da impiegare, alle caratteristiche della circolazione nonché alle esigenze particolari di determinate fasi dei lavori e dei luoghi. Comunque per tutti i cantieri che operano in linea, in presenza di circolazione treni è necessario mettere le tabelle segnaletiche di protezione secondo le indicazioni del Regolamento Segnali art. 47.</p> <p>Durante il transito del treno prestare attenzione ad eventuale lancio di oggetti dai finestrini da parte di viaggiatori.</p>
--	--

Dispositivi di protezione individuali o collettivi	Bretelle segnaletiche. Avvisatori ottico/acustici. Tabelle segnaletiche. Segnali di arresto treni. DPI previsti.
--	--

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 02****DESCRIZIONE:** Circolazione di carrelli fuori esercizio ferroviario.

L'utilizzo di motocarrelli, da parte del personale aziendale o ditte esterne, per le attività di controllo e manutenzione degli impianti e della sede ferroviaria durante l'esercizio e nelle ore di sospensione dell'esercizio ferroviario, può rappresentare un pericolo per i lavoratori impegnati nelle attività lavorative nei piazzali, lungo linea o sui passaggi a livello.

**Rischi: individuazione e valutazione**

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Investimento di lavoratori da parte di motocarrelli in circolazione	improbabile	gravissimo	medio

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Qualsiasi persona circolante a piedi, per eventuali spostamenti o attività lavorative, nei piazzali o lungo la linea ferroviaria deve prendere tutte le precauzioni per la propria sicurezza personale, anche nelle ore di sospensione dell'esercizio ferroviario in ragione della eventuale circolazione dei motocarrelli. La circolazione di tali mezzi è regolamentata da apposite disposizioni che prevedono tra l'altro di informare il responsabile della guida del mezzo di tutte le criticità, compresa la presenza di cantieri o lavoratori in genere, presenti lungo la tratta interessata dalla circolazione. Lo stesso responsabile di cantiere e/o i lavoratori impegnati nelle attività lavorative sono informati a loro volta della circolazione dei motocarrelli. Tale disposizione non deve comunque far abbassare il livello di attenzione da parte dei lavoratori presenti nei piazzali o lungo linea durante la esecuzione delle attività lavorative. Pertanto, occorre sempre ed in ogni caso assicurare la protezione delle persone addette ai lavori mediante una continua attenzione da parte degli stessi lavoratori per avvistare tempestivamente i motocarrelli oppure allestendo un'apposita organizzazione protettiva (protezione del cantiere) concordandola con la Unità Organizzativa aziendale responsabile, in relazione alla natura dei lavori e dei mezzi d'opera da impiegare e delle esigenze di determinate fasi dei lavori e dei luoghi. Per la circolazione a piedi occorre camminare, per quanto possibile, fuori dal binario e sulle banchine utilizzando il sentiero percorribile dove esiste e tenendo ogni parte del corpo ad una distanza superiore ad 1,5 metri dalla rotaia più vicina. Il percorso lungo le gallerie deve essere
---	--



## Mod. 01-SPP/01

*“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”*

rev. 00  
del 10/11/2016  
Pag. 17 di 49

	<p>effettuato con la massima cautela, rivolgendo una continua attenzione alla possibilità di ricovero nelle apposite nicchie, individuate sulle pareti dei piedritti con due strisce verticali bianche fino alla imposta della calotta o da cartelli luminescenti, al passaggio dei motocarrelli. Comunque per tutti i cantieri che operano in linea, in presenza di circolazione treni e necessario mettere le tabelle segnaletiche di protezione secondo le indicazioni del Regolamento Segnali art. 47.</p>
--	--

Dispositivi di protezione individuali o collettivi	Bretelle segnaletiche. Avvisatori ottico/acustici. Tabelle segnaletiche. Segnali di arresto treni.
--	--

**SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 04**

**DESCRIZIONE:** Veicoli in manovra e/o circolanti nell’ambito dei piazzali e aree esterne antistanti gli impianti aziendali o all’interno degli stessi.

Trasporto di persone e materiale vario da parte della ditta appaltatrice, nell’ambito delle aree interne o adiacenti agli impianti aziendali con presenza di personale EAV e/o di utenti o lavoratori di altre ditte impegnate in altre attività lavorative. Circolazione veicoli sulla carreggiata delle strade intersecanti la linea ferroviaria con presenza di passaggi a livello. Circolazione all’interno degli impianti officina /deposito aziendali di carrelli elevatori per trasporto merci leggere.

**Rischi: individuazione e valutazione**

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Investimento di lavoratori per errata manovra del conducente	poco probabile	grave	alto
2)	Errori manuali da parte del conducente in seguito a mancata segnalazione di punti critici	poco probabile	grave	alto

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare

Per la presenza contemporanea del personale aziendale, degli utenti o lavoratori di altre ditte, il conducente dei veicoli deve circolare e manovrare nell’ambito dei piazzali interni ed esterni agli impianti aziendali nel rispetto del codice della strada e della segnaletica di sicurezza. Qualora si abbiano intersezioni con i percorsi pedonali occorre fare attenzione alla segnaletica di richiamo ed in particolare alle limitazioni di velocità indicate. La circolazione all’interno degli impianti deve avvenire lungo i percorsi segnalati, al fine di limitare le intersezioni con i percorsi pedonali o trovarsi improvvisamente di fronte ostacoli imprevisti. Infine, occorre prestare la massima attenzione durante la chiusura a mano dei passaggi a livello, in relazione all’eventuale indisciplina da parte di conducenti dei veicoli stradali.

Dispositivi di protezione individuali o collettivi

Utilizzo da parte dei lavoratori dei DPI in dotazione quali elmetto, guanti e scarpe antinfortunistiche, bandiera di segnalazione, ecc.

**SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 05**

**DESCRIZIONE:** Presenza della linea aerea di trazione alimentata a 1500 o 3000 V cc.

La presenza della linea elettrica di trazione in tensione comporta dei rischi di tipo elettrico dovuti ai contatti diretti e indiretti, qualora si eseguono delle attività lavorative nelle sue immediate vicinanze, o utilizzo di attrezzature metalliche lunghe che possono venire a contatto



## Mod. 01-SPP/01

“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art.  
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”

rev. 00  
del 10/11/2016  
Pag. 19 di 49

con la linea in tensione.

### Rischi: Individuazione e valutazione

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Elettrocuzione	improbabile	grave	medio

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	<p>La linea di trazione elettrica è da considerarsi un impianto a media tensione permanentemente sotto tensione. E' assolutamente vietato impegnare con persone, attrezzi e materiali ovvero con bracci mobili di macchine operatrici, lo spazio ad una distanza inferiore a 3,5 m dalle parti in tensione, nonché utilizzare getti d'acqua salvo contrario avviso. Per eseguire lavori nelle immediate vicinanze della linea di trazione adottare le seguenti misure:</p> <p><u>ex Circumvesuviana</u></p> <p>L'agente abilitato aziendale o della ditta interessata agli interventi di manutenzione deve chiedere al DCTE la disalimentazione della linea di contatto, tale richiesta prevede la ricezione del fonogramma di "tolta tensione", la conferma di ricezione del fonogramma e la prova di terra da eseguirsi tramite il montaggio (rotaia-linea T.E.) dell'apposito fioretto da parte di personale esperto.</p> <p>A lavori ultimati dopo aver tolto il fioretto di terra (linea T.E.-rotaia) il personale abilitato richiederà all'ente aziendale preposto (DCTE), tramite fonogramma e relativa conferma di ricezione, la rialimentazione della linea di contatto. Per ulteriori informazioni si consulti la procedura (ex Circum) PQ68 "Manutenzione agli impianti elettrici".</p> <p><u>ex SEPSA</u></p> <p>L'impresa affidataria potrà entrare in linea con i mezzi impiegati solo dopo che il preposto indicato dalla Ditta si sarà accertato della disalimentazione della linea di contatto con la consegna del modello di tolta tensione (mod. 01/I.E.) da parte del personale di sorveglianza incaricato dal Direttore dell'Esecuzione al preposto dell'impresa affidataria a tal punto le attività potranno avere avvio.</p> <p>Al termine delle attività il preposto dell'impresa comunicherà al personale di sorveglianza indicato dal Direttore dell'Esecuzione e/o suo referente la fine delle attività con la consegna del mod. 01/I.E.</p> <p>La procedura descritta per la tolta tensione avverrà secondo quanto prescritto dalla circolare 200/2000.</p>
---	---



E.A.V.

**Mod. 01-SPP/01**

*“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art.  
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”*

rev. 00  
del 10/11/2016  
Pag. 20 di 49

Ex MCNE

## Linea Napoli – Cancello – Benevento

Prima di iniziare qualsiasi attività nella tratta interessata dai lavori, l’agente abilitato a tale servizio deve chiedere la “tolta tensione” della tratta di linea T.E. tramite fonogramma modello PRS-33\_B al DU, ricevere la conferma per iscritto della avvenuta disalimentazione della tratta, eseguire la prova di terra (rotaia-linea T.E.) con uno o due fioretti di terra, in relazione alla estensione del cantiere, e nel caso che i lavori vengano eseguiti da ditta esterna consegnare al responsabile della ditta copia del modulo PRS-33\_C compilato per la parte che interessa la “tolta tensione”.

A lavori ultimati l’agente abilitato dopo aver tolto il fioretto di terra (linea T.E.-rotaia) richiederà al DU, tramite fonogramma e relativa conferma di ricezione, la fine delle attività e la rialimentazione della linea di contatto. Nel caso di presenza di ditta esterna l’agente abilitato procederà alla esecuzione delle operazioni indicate in precedenza solo dopo aver ricevuto personalmente dal responsabile della ditta il modulo PRS-33\_C, compilato nella parte che interessa la “Richiesta di ridare tensione”. Per ulteriori informazioni si consulti la procedura (ex MCNE) PRS-33-DTE “Tolta tensione della linee per trazione elettrica per interventi di manutenzione”.

## Linea Napoli – Giugliano – Aversa

Prima di iniziare qualsiasi attività nella tratta interessata dai lavori, l’agente abilitato a tale servizio deve accertarsi, tramite comunicazione al DCO, che la tratta di binario interessata all’intervento di manutenzione sia sgombra, richiedere tramite telefonata registrata o attraverso la compilazione del modulo PRS\_33\_D, il nulla osta alla “tolta tensione” ad entrambi i binari pari e dispari all’Operatore Centrale Elettrificazione (OCE), ricevere la conferma della avvenuta disalimentazione della tratta dall’OCE, apporre i fioretti di terra (rotaia-linea T.E.) a monte ed a valle della zona interessata dai lavori e nel caso che i lavori vengano eseguiti da ditta esterna consegnare al responsabile della ditta copia del modulo PRS-33\_E compilato per la parte che interessa la “tolta tensione”.

A lavori ultimati l’agente abilitato accertatosi che i binari siano liberi provvede alla rimozione dei fioretti (linea T.E.-rotaia) e darà il nulla osta all’OCE) per la rialimentazione della linea di contatto. Nel caso di presenza di ditta esterna l’agente abilitato procederà alla esecuzione delle operazioni indicate in precedenza solo dopo aver ricevuto personalmente dal responsabile della ditta il modulo PRS-33\_E, compilato nella parte che interessa il “Nulla osta” per ridare tensione. Per ulteriori informazioni si consulti la procedura (ex MCNE) PRS-33-DTE “Tolta tensione della linee per trazione



E.A.V.

## Mod. 01-SPP/01

*“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art.  
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”*

rev. 00  
del 10/11/2018  
Pag. 21 di 49

	elettrica per interventi di manutenzione”.
--	--

Dispositivi di protezione individuali o collettivi	Utilizzo da parte dei lavoratori dei DPI in dotazione. Fioretto prova di terra.
--	---



**SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 06**

**DESCRIZIONE:** Presenza di cavi, linee, quadri elettrici e apparecchiature alimentate a bassa tensione e/o media tensione in c.a o c.c.

La presenza di apparecchiature elettriche o il loro uso nelle zone di lavoro comporta dei possibili rischi di tipo elettrico dovuti ai contatti diretti e indiretti.

**Rischi: individuazione e valutazione**

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Elettrocuzione	Improbabile	grave	medio

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	<p>L’impianto elettrico generale presente negli impianti risulta essere realizzato secondo i dettami normativi che prevedono tra l’altro, il coordinamento tra le protezioni elettriche ed il valore della resistenza di terra del relativo impianto, ciò nonostante sono vietati i seguenti comportamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• non lavorare su parti in tensione;</li><li>• aprire gli involucri a protezione dei componenti elettrici in tensione;</li><li>• effettuare allacciamenti di fortuna o riparazione;</li><li>• tirare i cavi per staccare la spina dalla presa;</li><li>• intervenire su apparecchiature non conosciute – in caso di intervento tenere ben presenti le avvertenze esposte dal fabbricante con la specifica segnaletica e nel manuale d’uso dell’apparecchiatura;</li><li>• utilizzo di acqua come mezzo estinguente se non è assicurato lo scollegamento elettrico</li></ul> <p>Nel caso di utilizzo di cavi che attraversano vie di transito o intralciano la circolazione, devono essere presi gli opportuni provvedimenti per evitare i danneggiamenti meccanici.</p> <p>Per i lavori all’aperto, ferma restando l’osservanza di tutte le altre disposizioni relative agli utensili elettrici portatili, è vietato l’uso di utensili a tensione superiore a 220 V verso terra mentre nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi ed in quelli a contatto od entro grandi masse metalliche, è vietato il loro uso per tensioni superiori a 50 V verso terra. Infine, le prese a spina utilizzate devono essere tali che non sia possibile entrare accidentalmente in contatto con le parti in tensione della spina durante le fasi di inserimento o disinserimento mentre se l’apparecchio elettrico ha potenza superiore a 1000 W occorre accertarsi della presenza, a monte della linea di alimentazione, di un interruttore di protezione.</p>
---	---



E.A.V.

## Mod. 01-SPP/01

*“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”*

rev. 00  
del 10/11/2016  
Pag. 23 di 49

	<p>Invece, gli impianti della linea di contatto, delle sottostazioni e delle cabine MT/bt parti di essi sono da considerarsi impianti a media tensione in relazione ai valori di tensione presenti a c.a/c.c. Pertanto, come da normativa vigente si vieta l’esecuzione dei lavori sotto tensione in media tensione salvo alle imprese autorizzate con specifico provvedimento ministeriale. Inoltre, fermo restando il divieto dei comportamenti da tenere da parte del personale come per i lavori su impianti a bassa tensione, in media tensione la messa a terra e in corto circuito delle parti di impianto sezionate è sempre richiesta. L’inizio dei lavori deve essere subordinato alla determinazione della zona di lavoro, cioè lo spazio dove è prevedibile che l’operatore entri con parti del corpo o attrezzi, in relazione ai lavori da eseguire e alle posizioni che lo stesso operatore può assumere durante la esecuzione delle attività nonché alla verifica dell’assenza di tensione su tutte le parti attive sezionate con uno strumento idoneo. Infine, si prendano i provvedimenti necessari per evitare richiuse intempestive dei dispositivi di sezionamento (blocchi meccanici, cartelli monitori).</p>
--	--

Dispositivi di protezione individuali o collettivi	Utilizzo da parte dei lavoratori dei DPI in dotazione quali elmetto, guanti e scarpe antinfortunistiche, ecc.
--	---



**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 07**

**DESCRIZIONE:** Aree di transito esterne (lungo sede ferroviaria) impervie, sconnesse per la presenza della massicciata, cunicoli e pozzetti privi di coperchi o ricoperti di rifiuti di vario genere.

La circolazione lungo la sede ferroviaria è resa particolarmente difficoltosa dalla presenza di numerosi ostacoli (rotaie, traverse, scavi, depositi di materiale, ecc.) che aumentano notevolmente i rischi per cadute, scivolamenti, incespimenti e urti che possono provocare danni alla persona.

**Rischi: individuazione e valutazione**

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Inciampi e cadute delle persone in transito lungo la sede ferroviaria lavoro	poco probabile	medio	medio
2)	Urti durante la circolazione contro ostacoli presenti sui luoghi di passaggio	poco probabile	medio	medio

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Nel percorrere per qualsiasi motivo la linea ferroviaria si devono prendere tutte le precauzioni per la propria sicurezza personale, sia per la presenza di camminamenti poco agevoli (massicciata, cunicoli e pozzetti privi di coperchi o ricoperti di rifiuti di vario genere), ma soprattutto nei riguardi dei treni o altri rotabili in transito. A tale proposito è necessario camminare facendo attenzione agli ostacoli presenti ed eventualmente non segnalati, cercando per quanto possibile di porsi con tutte le parti del corpo fuori dal binario ad una distanza superiore a 1,5 metri.
---	---

Dispositivi di protezione individuali o collettive	Uso di scarpe antinfortunistiche con sfilamento rapido e soletta antiforo. Bretelle segnaletiche.
--	---

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 08**



**DESCRIZIONE:** Presenza lungo le aree di transito di materiale tagliente e pungente, di ratti, rettili e nidi di vespe.

La presenza lungo i camminamenti di materiale pungente o tagliente quali chiodi, cocci di vetro e quanto altro, rende il transito alle persone lungo la sede ferroviaria alquanto pericoloso. Inoltre, occorre considerare anche la presenza di ratti, rettili e Insetti vari (api, vespe, calabroni, ecc.) che si possono trovare sia sul percorso che all’interno delle custodie delle apparecchiature elettromeccaniche ubicate lungo la sede ferroviaria dove spesso si ricoverano o annidano.

**Rischi: individuazione e valutazione**

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Punture ai piedi per presenza di chiodi o altri elementi appuntiti	probabile	lieve	medio
2)	Punture in qualsiasi punto del corpo da parte di insetti	poco probabile	medio	medio
3)	Ferite alle mani durante esecuzione di attività lavorative	poco probabile	medio	medio

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	La circolazione pedonale lungo la sede ferroviaria deve essere effettuata con la dovuta precauzione sia per la presenza lungo i camminamenti di materiali appuntiti o taglienti che per la presenza soprattutto nei mesi dell’anno più caldi di insetti, ratti e eventuali rettili che qualora infastiditi possono attaccare l’uomo. Occorre, per tale motivo, impiegare i DPI adeguati (scarpe antinfortunistiche con soletta antiforo, guanti e bretelle segnaletiche, ecc.), nonché controllare sempre che la dotazione sanitaria di primo soccorso sia al completo. Inoltre, per le attività di pulizia scarpate dalla vegetazione qualora i presidi sanitari nazionali siano lontani è opportuno avere in dotazione anche il siero antiviperico. Infine, prima di operare su qualsiasi apparecchiatura installata lungo la sede ferroviaria è opportuno accertarsi della presenza o meno di eventuali animali, rettili o insetti.
---	--

Dispositivi di protezione	Uso dei DPI (scarpe antinfortunistiche, guanti e bretelle)
---------------------------	--



E.A.V.

## Mod. 01-SPP/01

*“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art.  
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”*

rev. 00  
del 10/11/2016  
Pag. 26 di 49

individuali o collettive

segnaletiche). Pacchetto o cassetta di primo soccorso

**Mod. 01-SPP/01**

*“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”*

rev. 00  
del 10/11/2016  
Pag. 27 di 49

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 09**

**DESCRIZIONE:** Presenza lungo le aree di transito di siringhe infette e masse metalliche ossidate.

La circolazione nell’ambito dei piazzali ferroviari spesso è resa particolarmente difficoltosa sia per la presenza sia di materiali ferrosi in avanzato stato di ossidazione abbandonati o stoccati temporaneamente che per le siringhe abbandonate da tossicodipendenti nei punti più isolati dei piazzali, passaggi a livello, ecc.. Tale situazione crea un potenziale pericolo di urti e punture al personale impegnato nelle attività lavorative di manutenzione e pulizia.

**Rischi: Individuazione e valutazione**

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Inciampi e cadute delle persone in transito lungo la sede ferroviaria lavoro	poco probabile	medio	medio
2)	Urti durante la circolazione contro ostacoli presenti sui luoghi di passaggio	poco probabile	medio	medio
3)	Punture da siringhe abbandonate da tossicodipendenti che frequentano gli impianti ferroviari	poco probabile	grave	alto

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Nel percorrere per qualsiasi motivo i piazzali ferroviari occorre porre la massima attenzione onde evitare gli ostacoli presenti lungo i camminamenti o nelle vicinanze degli enti di piazzale ma soprattutto prima di qualsiasi attività accertarsi della presenza o meno di siringhe nelle zone di lavoro. Pertanto, oltre all’uso dei DPI in dotazione qualora le aree di lavoro siano coperte da siringhe richiedere la bonifica della zona di lavoro che sarà eseguita dal personale della ditta di pulizia che avrà cura di adottare idonee misure di sicurezza nella raccolta delle siringhe.
Dispositivi di protezione individuali o collettive	Uso dei DPI (scarpe antinfortunistiche, guanti e bretelle segnaletiche). Pacchetto o cassetta di primo soccorso.

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 10**

**DESCRIZIONE:** Presenza di materiale vario depositato nelle immediate vicinanze dei luoghi in cui



si effettuano i lavori.

La presenza sui pavimenti e passaggi degli ambienti di lavoro di materiali ingombranti o scarti di lavorazioni che ostacolano la normale circolazione oppure di contenitori o materiali che sporgono dalle linee di demarcazione delle aree di stoccaggio, possono essere la causa prima di infortuni dovuti ad inciampi, urti e cadute in piano. Lo stesso dicasi in corrispondenza dei posti di lavoro per la presenza di macchinari e/o attrezzature varie.

**Rischi: individuazione e valutazione**

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Inciampi e cadute delle persone in transito negli ambienti di lavoro	poco probabile	medio	medio
2)	Urti durante il movimento contro ostacoli presenti sui pavimenti e passaggi	poco probabile	medio	medio

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Le aree di lavoro ed in particolare il posto di lavoro deve essere mantenuto dagli addetti in modo ordinato attraverso la rimozione in tempi brevi degli scarti di lavorazione e dei materiali ingombranti eventualmente depositati. In particolare negli ambienti di lavoro i contenitori e i materiali devono essere depositati nelle aree di stoccaggio previste e senza che sporgano dalle linee di demarcazione, di colore giallo, opportunamente segnalate sui pavimenti. I percorsi pedonali sono adeguatamente illuminati con luce naturale e artificiale al fine di assicurare una sufficiente visibilità.
---	---

Dispositivi di protezione individuali o collettive	Segnaletica orizzontale sui pavimenti degli ambienti di lavoro. Segnaletica di sicurezza. Uso di scarpe antinfortunistiche.
--	---

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 12**

**DESCRIZIONE:** Aree di transito interne impianto scivolose, sconnesse o non uniformi.

Le zone di transito non sempre hanno i pavimenti uniformi sia per la presenza in alcuni impianti dei binari a pavimento che per delle sconnesse presenti nella pavimentazione. Inoltre, potrebbero risultare, in attesa di essere pulite dal personale addetto, sporche di olio e grasso



## Mod. 01-SPP/01

*“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”*

rev. 00  
del 10/11/2016  
Pag. 29 di 49

depositatosi a seguito delle lavorazioni in corso. Tale situazione aumenta il rischio di incespicamenti, scivolamenti e cadute.

### Rischi: individuazione e valutazione

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Scivolamenti, inciampi e cadute delle persone in transito negli ambienti di lavoro	poco probabile	medio	medio

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Provvedere ad una costante verifica dello stato delle pavimentazioni intervenendo all’occorrenza per la eliminazione di eventuali sconnessioni verificatosi. Segnalare, per la rimozione, al personale addetto alla pulizia delle aree di transito la presenza sui pavimenti delle sostanze scivolose.
---	--

Dispositivi di protezione individuali o collettivi	Uso di scarpe antinfortunistiche. Segnaletica di sicurezza.
--	---



**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 13**

**DESCRIZIONE:** Presenza nelle aree di transito di materiale depositato che le rende poco praticabili.

La presenza lungo le vie di transito di materiali, apparecchiature e attrezzature ingombranti o pericolose possono creare dei pericoli per gli addetti durante la circolazione all’interno degli impianti.

**Rischi: Individuazione e valutazione**

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Scivolamenti, inciampi e cadute delle persone in transito negli ambienti di lavoro	poco probabile	medio	medio
2)	Urti durante il movimento contro ostacoli presenti sui pavimenti e passaggi	improbabile	medio	medio

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	I pavimenti e i passaggi degli ambienti di lavoro devono essere tenuti sgombri da materiali e attrezzature che ostacolino la normale circolazione delle persone. In particolare occorre evitare che qualsiasi scarto di lavorazione quali bordi di lamiera, trucioli metallici, chiodi, punte, sfridi di lamiere, apparecchiature e attrezzature ingombranti possano rappresentare un pericolo alla circolazione degli addetti. A tale proposito vi sono gli appositi contenitori ove deporre gli scarti delle lavorazioni mentre nelle apposite aree segnalate vanno depositate o custodite le attrezzature e le macchine impiegate nelle attività lavorative. Segnalare, per la rimozione, al personale addetto alla pulizia delle aree di transito l’eventuale presenza sui pavimenti di materiali di sfrido delle lavorazioni. Seguire i percorsi indicati con l’apposita segnaletica orizzontale.
---	--

Dispositivi di protezione individuali o collettivi	Uso di scarpe antinfortunistiche. Segnaletica orizzontale. Adeguata illuminazione naturale e artificiale delle vie di transito.
--	---

**Mod. 01-SPP/01**

*“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”*

rev. 00  
del 10/11/2016  
Pag. 31 di 49

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 14**

**DESCRIZIONE:** Presenza di aperture nei pavimenti e/o aree non protette temporaneamente con parapetti con rischio di caduta nel vuoto.

L’esistenza nell’impianto di aperture nel pavimento quali le fosse per la manutenzione dei rotabili ferroviari o per lo spostamento dei carri trasbordatori da una zona all’altro dei capannoni, anch’essi utilizzati per le attività di manutenzione degli ETR, potrebbero costituire un pericolo di caduta nel vuoto nel caso di assenza delle protezioni normalmente previste. Le visite o ispezioni presso i tetti di copertura delle strutture edilizie aziendali possono costituire un pericolo di caduta dall’alto in caso di mancanza delle protezioni anticaduta (parapetti, linee vita, ecc.)

**Rischi: Individuazione e valutazione**

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Caduta nel vuoto per assenza protezioni	improbabile	grave	medio
2)	Caduta nel vuoto dai tetti di copertura fabbricati	improbabile	grave	medio

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Nell’ambito degli impianti interessati usare esclusivamente i percorsi segnalati per la circolazione pedonale. Nel caso che le aperture nei pavimenti non fossero temporaneamente protette non superare la linea orizzontale di colore giallo, tracciata in prossimità delle stesse aperture, di avvertimento ad una condizione imminente di pericolo. In caso di visite o attività su aree non protette occorre utilizzare i dispositivi anticaduta.
---	---

Dispositivi di protezione individuali o collettivi	Parapetti a norma per la protezione delle aperture.  Dispositivi anticaduta (cinture di sicurezza, imbracature, linee vita, ecc.).  Segnaletica di sicurezza.
--	---



**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 15**

**DESCRIZIONE:** Rischio di caduta dall’alto per attività lungo sede ferroviaria.

La sede ferroviaria si sviluppa anche su tratte in viadotto e attraversa diversi ponti mentre i marciapiedi nell’ambito delle stazioni/fermate presentano un dislivello di circa un metro rispetto alla sede ferroviaria, per cui nella esecuzione di qualsiasi attività lavorativa in queste aree occorre tenere ben presente il pericolo di caduta dall’alto, soprattutto nel caso di assenza delle protezioni (parapetti) qualora non presenti temporaneamente o assenti.

**Rischi: individuazione e valutazione**

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Caduta nel vuoto per assenza protezioni	improbabile	grave	medio

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Nell’ambito delle tratte interessate accertarsi della presenza o meno di parapetti a norma. Nel caso che le aperture verso il vuoto non fossero temporaneamente protette prima di iniziare qualsiasi attività provvedere al loro ripristino. Utilizzare i dispositivi anticaduta, avendo cura di ancorare i cordini di trattenuta a punti fissi e resistenti. Si ricorda, inoltre, che i marciapiedi nell’ambito delle stazioni/fermate hanno un dislivello di circa un metro rispetto alla sede ferroviaria per cui sia nelle attività di manutenzione che di pulizia occorre prestare la massima attenzione per evitare eventuali cadute non essendoci alcuna protezione anticaduta
---	---

Dispositivi di protezione individuali o collettivi	Parapetti a norma per la protezione delle aperture. Dispositivi anticaduta. Segnaletica di sicurezza.
--	---

**Mod. 01-SPP/01**

*“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art.  
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”*

rev. 00  
del 10/11/2016  
Pag. 33 di 49

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 16**

**DESCRIZIONE:** Rischio di caduta di materiale dall’alto.

La manutenzione alle opere d’arte siano sovrappassi, ponti, cavalcavia, pensiline o interventi alle volte delle gallerie, può comportare il pericolo per i lavoratori che del materiale staccatosi improvvisamente dalle strutture li possa colpire. Questo può avvenire anche per cause accidentali o volontarie da parte di terzi dall’alto dei ponti o sovrappassi.

**Rischi: individuazione e valutazione**

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Lesioni alla testa per il lavoratore a causa di caduta di oggetti dall’alto	poco probabile	grave	alto

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Risulta importante durante le fasi di sopralluogo ed in quelle esecutive prestare la massima attenzione ma soprattutto usare i DPI in dotazione ed in particolare l’elmetto di protezione.
---	--

Dispositivi di protezione individuali o collettivi	Uso di DPI (elmetto). Bretelle segnaletiche.
--	--



**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 19**

**DESCRIZIONE:** Presenza di lavorazioni alle macchine utensili quali mole, trapani, torni, frese ed altre (organi in movimento, proiezione di materiale, ecc.).

La presenza di macchine utensili che comportano durante il loro utilizzo il rischio di proiezione di parti o materiale non del tutto eliminabili dai ripari normalmente adottati oppure presentano parti sporgenti o organi in movimento, può presentare una serie di pericoli nel caso in cui si transiti nelle loro immediate vicinanze.

**Rischi: individuazione e valutazione**

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Elettrocuzione	improbabile	grave	medio
2)	Lesioni causate da contatto degli arti con organi in movimento o parti sporgenti	poco probabile	medio	medio
3)	Infortunio agli occhi causato dalla proiezione di schegge o frammenti	poco probabile	medio	medio

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Le macchine utensili sono dotate di tutti i dispositivi e ripari per evitare la proiezione di schegge e frammenti o di venire a contatto con organi in movimento. Comunque, occorre evitare di avvicinarsi alle macchine durante il loro funzionamento, sia da parte dei lavoratori che terzi non direttamente interessati alle lavorazioni. Divieto di transito in prossimità delle macchine e obbligo di spostarsi seguendo i percorsi segnalati. Segnaletica orizzontale sui pavimenti degli ambienti di lavoro. Segnaletica di sicurezza.
---	---

Dispositivi di protezione individuali o collettivi	Utilizzo da parte dei lavoratori dei DPI in dotazione quali elmetto, guanti e scarpe antinfortunistiche, ecc. Segnaletica di sicurezza.
--	---



**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 20**

**DESCRIZIONE:** Presenza di attività lavorative rumorose.

L'esecuzione delle attività lavorative nei reparti può comportare l'emissione di inquinante rumore. Questo potrebbe portare a degli effetti indiretti risultanti sia sulla salute che sulla sicurezza dei lavoratori, dovuti all'interazione del rumore con i segnali di avvertimento o altri suoni da osservare per ridurre il rischio di infortuni.

**Rischi: individuazione e valutazione**

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Presenza di rumore con eventuale raggiungimento di livelli elevati per l'uso di attrezzature di lavoro: possibili danni a carico apparato uditivo	poco probabile	medio	medio
2)	Presenza di rumore con eventuale raggiungimento di livelli elevati per l'uso di attrezzature di lavoro: mancata percezione segnali o suoni di avvertimento	poco probabile	grave	alto

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Delimitazione e segnalazione dei luoghi di lavoro interessati dalla presenza dell'inquinante rumore con apposita segnaletica, al fine di limitarne l'accesso. Interventi di manutenzione e sostituzione degli utensili o di parti delle attrezzature usurate con altre meno rumorose. L'impresa appaltatrice è tenuto ad informare i responsabili aziendali del possibile utilizzo di macchinari che possono produrre rumorosità superiori al livello minimo di azione, al fine di concordare le eventuali soluzioni tecniche o organizzative per ridurre il rischio rumore.
---	--

Dispositivi di protezione individuali o collettivi	Uso di otoprotettori. Segnaletica di sicurezza.
--	---



**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 21**

**DESCRIZIONE:** Presenza nelle aree di lavoro di sostanze pericolose e/o prodotti combustibili e/o infiammabili.

Nelle lavorazioni sono utilizzate o presenti in alcune fasi lavorative, agenti chimici pericolosi per la sicurezza dei lavoratori classificati come corrosivi, comburenti, infiammabili oppure non classificati come pericolosi per la sicurezza ma che possono comportare un rischio per la sicurezza a causa delle loro proprietà chimico-fisiche o tossicologiche o in relazione al loro utilizzo.

**Rischi: individuazione e valutazione**

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Infiammabilità dei prodotti depositati	Improbabile	grave	medio
2)	Irritazione o intossicazione per la pericolosità di alcuni prodotti	improbabile	grave	medio

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare

Non avvicinarsi, né toccare i prodotti chimici pericolosi presenti in alcune postazioni di lavoro ed in caso di emergenza consultare le schede tecniche di sicurezza dei prodotti per i provvedimenti del caso. L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino nelle strutture aziendali deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica di sicurezza del singolo prodotto, (scheda che deve essere presente in sito insieme alla documentazione di sicurezza per la consultazione su richiesta del SPP e/o i responsabili dell'impianto). Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. All'interno dei locali dopo aver fatto uso dei materiali o sostanze per la pulizia (es. alcool, detergenti) si dovrà verificare attentamente che gli stessi prodotti non siano rimasti involontariamente nelle aree oggetto d'intervento. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati all'interno degli ambienti di lavoro aziendali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del servizio. L'eventuale deposito di materiale infiammabile dovrà essere oggetto di richiesta preventiva al SPP e ai responsabili dell'impianto, al fine di verificare il rispetto della normativa in



## Mod. 01-SPP/01

*"Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i."*

rev. 00  
del 10/11/2018  
Pag. 37 di 49

	<p>materia di antincendio. In caso di sversamento delle sostanze chimiche si dovrà provvedere ad arieggiare l'ambiente ovvero la zona, e ad utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere disponibili qualora si utilizzino tali sostanze. Quanto raccolto dovrà essere posto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente. Dovranno comunque essere rispettate scrupolosamente le istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio". Rispettare il divieto di fumare in tutti gli ambienti di lavoro al chiuso e nelle aree ove è presente la segnaletica di divieto unitamente all'uso di fiamme libere. Durante gli spostamenti nell'ambito degli impianti seguire i percorsi segnalati. Segnaletica orizzontale sui pavimenti degli ambienti di lavoro. Segnaletica di sicurezza.</p>
--	--

Dispositivi di protezione individuali o collettivi	Uso dei DPI in dotazione. Segnaletica di sicurezza
--	--



E.A.V.

**Mod. 01-SPP/01**

*“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”*

rev. 00  
del 10/11/2016  
Pag. 38 di 49

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 22**

**DESCRIZIONE:** Presenza di ambienti di lavoro ristretti.

Le attività da eseguirsi in luoghi di lavoro ristretti possono risultare pericolose in relazione alle attrezzature, materiali e sostanze chimiche usate nelle lavorazioni, tenuto conto degli esigui spazi a disposizione e alle pessime condizioni di ventilazione in cui possono versare gli stessi ambienti.

**Rischi: individuazione e valutazione**

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Elettrocuzione	poco probabile	grave	alto
2)	Urti durante il movimento contro ostacoli presenti sui pavimenti o passaggi	poco probabile	medio	medio
3)	Lesioni causate da contatto degli arti con organi in movimento o parti sporgenti	poco probabile	medio	medio
4)	Danni all'apparato respiratorio per inalazione di polveri, aerosol, gas, fumi o mancanza di aria	poco probabile	grave	alto
5)	Infortunio agli occhi causato dalla proiezione di schegge o frammenti	poco probabile	medio	medio

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare

Le attività lavorative devono essere eseguite tenendo conto degli spazi a disposizione per evitare danni alla persona. Risulta indispensabile in questo caso l'uso dei DPI in dotazione. Nel caso di operazioni di saldatura in presenza di estese masse metalliche assicurarsi dei collegamenti di messa a terra. Assicurarsi in ogni caso che siano rispettate le condizioni minime di ventilazione in relazione ai metodi di lavoro e agli sforzi richiesti ai lavoratori mediante adeguate aperture o se necessario attraverso l'installazione di idonei sistemi di ventilazione forzata. Per lavori in ambienti confinanti (pozzi, fogne, camini, fosse, ed in generale in ambienti e recipienti, condutture, caldaie e simili, ove sia possibile il rilascio di gas deleteri, senza che sia stata preventivamente accertata l'assenza di pericolo per la vita e l'integrità dei lavoratori medesimi, ovvero senza previo risanamento dell'atmosfera mediante ventilazione o altri mezzi idonei) occorre adottare le misure di sicurezza previste dalla normativa vigente (DM 177/2011), tra cui: qualificazione delle imprese operanti, informazione/formazione/addestramento



## Mod. 01-SPP/01

*“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art.  
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”*

rev. 00  
del 10/11/2016  
Pag. 39 di 49

	specifico, DPI adeguati (protezione delle vie respiratorie, dispositivi per la protezione dalle cadute dall’alto, imbracature, procedure di lavoro in sicurezza e di emergenza in relazione ai luoghi e alle attività da eseguire, ecc.
--	---

Dispositivi di protezione individuali o collettivi	Uso dei DPI in dotazione in relazione alle lavorazioni da eseguire (elmetto, occhiali, protezione vie respiratorie, otoprotettori, ecc.). Uso sistemi di ventilazione forzata.
--	---

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 24**

**DESCRIZIONE:** Presenza contemporanea di personale aziendale, viaggiatori e/o estranei nelle immediate vicinanze dei luoghi oggetto dei lavori.

La presenza nelle immediate vicinanze dei luoghi oggetto di interventi lavorativi, da parte di personale aziendale, viaggiatori e/o estranei può comportare una serie di potenziali pericoli dovuti ad eventuali interferenze o a comportamenti intemperanti.

**Rischi: individuazione e valutazione**

	<b>Situazione pericolosa</b>	<b>Probabilità</b>	<b>Magnitudo</b>	<b>Rischio</b>
1)	Investimento di persone per errata manovra del conducente veicoli stradali	improbabile	grave	medio
2)	Inciampi e cadute delle persone in transito negli ambienti di lavoro	poco probabile	medio	medio
3)	Aggressioni/minacce da parte di terzi	probabile	medio	alto

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Adottare comportamenti adeguati in relazioni alle varie situazioni che possono venirsi a creare. Formazione/informazione del personale. Prevedere, comunque, la segregazione e/o delimitazione delle aree interessate dalle attività per evitare il transito agli estranei e all’utenza in particolare. Qualora non possa evitarsi la contemporanea esecuzione delle attività con la presenza del personale aziendale, i lavoratori informati sui rischi interferenti devono utilizzare i DPI previsti e ad attenersi alle procedure di sicurezza redatte allo scopo.
---	---

Dispositivi di protezione individuali o collettivi	Recinzioni provvisoriale, barriere mobili, nastro per delimitazione. Segnaletica di sicurezza. Utilizzo DPI.
--	--

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 25**

**DESCRIZIONE:** Presenza di attività lavorative eseguite da altre ditte.

**Mod. 01-SPP/01**

*“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”*

rev. 00  
del 10/11/2016  
Pag. 41 di 49

La presenza negli stessi luoghi di più imprese dedite ad attività con macchine ed attrezzature diverse e quant’altro può creare delle situazioni di pericolo per i lavoratori, nel caso in cui non venissero concordate adeguate misure di prevenzione e protezione.

	Situazione pericolose generiche	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Elettrocuzione	improbabile	grave	medio
2)	Investimento di persone per errata manovra del conducente veicoli stradali	improbabile	grave	medio
3)	Inciampi e cadute delle persone in transito negli ambienti di lavoro	poco probabile	medio	medio
4)	Urti durante il movimento contro ostacoli presenti sui pavimenti e passaggi	poco probabile	medio	medio
6)	Caduta di materiale dall’alto	poco probabile	grave	alto
7)	Proiezione di schegge e frammenti di materiale vario durante le lavorazioni	poco probabile	medio	medio

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Riunione tra committenza e impresa per cooperare e coordinare gli interventi per la riduzione dei rischi cui sono esposti i lavoratori e terzi. Redazione da parte delle Imprese dei cronoprogrammi e dei Piani di Sicurezza con la descrizione delle varie fasi lavorative e l’indicazione delle attrezzature e macchine che si intendono usare. Riunione congiunta tra Committenza e Imprese per concordare le misure ritenute più adeguate per la riduzione dei rischi da interferenza. Prevedere, da parte delle ditte appaltatrici, adeguati apprestamenti, segregazioni e/o delimitazione delle aree interessate dalle attività per evitare contatti rischiosi tra le varie maestranze presenti sul luogo.
---	--

Dispositivi di protezione individuali o collettivi	Recinzioni provvisionali, barriere mobili, nastro per delimitazione. Segnaletica di sicurezza. Utilizzo DPI.
--	--

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 26**

**DESCRIZIONE:** Presenza di eventuale attività lavorative eseguite da personale ferroviario EAV nello stesso impianto o sulla tratta in cui si trova l’impresa affidataria

La presenza negli stessi luoghi di lavoro di personale EAV dedito alle attività di manutenzione, può creare delle situazioni di pericolo nel caso in cui non venissero concordate adeguate misure di coordinamento, prevenzione e protezione.

**Mod. 01-SPP/01**

*“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”*

rev. 00  
del 10/11/2016  
Pag. 42 di 49

	Situazione pericolose generiche	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Elettrocuzione	improbabile	grave	medio
2)	Investimento di persone per errata manovra del conducente veicoli stradali	improbabile	grave	medio
3)	Inciampi e cadute delle persone in transito negli ambienti di lavoro	poco probabile	medio	medio
4)	Urti durante il movimento contro ostacoli presenti sui pavimenti e passaggi	poco probabile	medio	medio
5)	Caduta di materiale dall’alto	poco probabile	grave	alto
6)	Proiezione di schegge e frammenti di materiale vario durante le lavorazioni	poco probabile	medio	medio

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Prevedere da parte del personale EAV l’adozione di opportune ed adeguate misure di sicurezza quali la segregazione e/o delimitazione delle aree interessate dai lavori di manutenzione agli impianti aziendali ed altro, per evitare contatti rischiosi tra le diverse maestranze. Informare tutti i lavoratori presenti sugli eventuali rischi che può determinare l’attività manutentiva che si va ad intraprendere da parte del personale EAV.
---	--

Dispositivi di protezione individuali o collettivi	Recinzioni provvisorie, barriere mobili, nastro per delimitazione. Segnaletica di sicurezza. Utilizzo DPI.
--	--



## Mod. 01-SPP/01

*“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”*

rev. 00  
del 10/11/2016  
Pag. 43 di 49

### SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 27

**DESCRIZIONE:** Presenza di barriere in movimento dei passaggi a livello

La movimentazione delle barriere dei passaggi a livello mediante l’azionamento da parte dell’addetto crea delle potenziali situazioni di pericolo quali l’eventuale urto delle barriere in movimento con il capo o parti del corso.

#### Rischi: individuazione e valutazione

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Urto con il capo o parti del corpo durante l’azionamento del P.L. o in caso di malfunzionamenti dello stesso impianto	improbabile	medio	medio

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Formazione e informazione del personale sulla presenza delle barriere in movimento e sulla loro area di azione, con particolare riferimento alla posizione corretta da assumere nell’ambito dell’area P.L. durante il loro azionamento.  Manutenzione apparecchiature P.L.
---	--

Dispositivi di protezione individuali o collettivi	Uso dei DPI in dotazione.
--	---------------------------



### **VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA**

Le schede di analisi dei rischi e le misure di prevenzione e protezione, che si forniscono di seguito per i diversi rischi specifici da interferenza costituiscono la base di tipo aperto, che consente, da un lato il loro ampliamento tramite l’individuazione di nuovi rischi interferenti da parte dell’azienda e dall’altro la modifica e l’integrazione delle informazioni contenute nelle singole schede mano a mano che nuove tecnologie o nuove norme lo richiedano.

Gli elementi costituenti le presenti schede, definiscono l’entità del rischio specifico interferente. Come è noto, il rischio può essere definito come la probabilità che si verifichi un dato evento evidentemente dannoso.

Il rischio R associato ad un evento lesivo E è quindi espresso come prodotto tra la probabilità P che si verifichi un evento e l’entità del danno M (magnitudo) che può provocare, pertanto

$$R = P \times M$$

Per ridurre il rischio si può agire su P diminuendo la probabilità che si verifichi l’evento tramite l’adozione di idonee misure preventive che annullano o riducono la frequenza di accadimento del rischio. Oppure si può agire sull’entità del danno M che l’evento può produrre tramite l’adozione di misure protettive individuali o collettive che minimizzano il danno.



Scala dell'entità del danno - Magnitudo

Valore	Livello	Definizioni / Criteri
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"><li>• Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti mortali o di invalidità totale</li><li>• Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.</li></ul>
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"><li>• Infortunio e/o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale.</li><li>• Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.</li></ul>
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"><li>• Infortunio episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile.</li><li>• Esposizione cronica con effetti reversibili.</li></ul>
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"><li>• Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile.</li><li>• Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.</li></ul>

Scala delle Probabilità

Valore	Livello	Definizioni / Criteri
4	Altamente probabile	<ul style="list-style-type: none"><li>• Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori.</li><li>• Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata per la stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili.</li><li>• Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda.</li></ul>
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"><li>• La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico e diretto.</li><li>• E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.</li><li>• Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa in azienda.</li></ul>
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"><li>• La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi</li><li>• Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.</li><li>• Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.</li></ul>
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"><li>• La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti.</li><li>• Non sono noti episodi già verificatisi.</li><li>• Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.</li></ul>

Con l'aiuto di una matrice si sono qui di seguito raffigurati, tutti i possibili valori assumibili dal rischio al variare dei valori di probabilità e danno:



EAV

## Mod. 01-SPP/01

*"Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i."*

rev. 00  
del 10/11/2016  
Pag. 46 di 49

LEGENDA: in funzione degli interventi da effettuarsi

### STIMA RISCHI

Probabilità	4	8	12	16
	3	6	9	12
	2	4	6	8
	1	2	3	4
	Danno			

<b>R = 1</b>	BASSO - I rischi sono improbabili non sono previsti interventi;
<b>4 &gt; R &gt; 1</b>	MEDIO - i rischi sono sufficientemente sotto controllo, eventuali interventi sono da programarsi a medio - lungo termine;
<b>8 ≥ R &gt; 4</b>	ALTO - necessita intervenire per ridurre la probabilità o l'entità dell'eventuale danno, programmando con urgenza;
<b>R &gt; 8</b>	PERICOLOSO - necessità di intervento indilazionabile e immediato sulla probabilità di accadimento e/o sull'entità del danno o laddove non fosse possibile, necessita la sospensione delle attività.

**Mod. 01-SPP/01**

*"Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell'art.  
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i."*

rev. 00  
del 10/11/2016  
Pag. 47 di 49

**DETERMINAZIONE (STIMA) DEI COSTI DELLA  
SICUREZZA PER RISCHI SPECIFICI E DA INTERFERENZA**

N°	Voci di costo	unita di misura	Quantità	Costo unitario	Costo totale
1	Recinzione provvisoria di aree di cantiere mq	mq	100	€ 5,00	€ 500,00
2	Trabattello mobile in tubolare, completo di ritti, piani di lavoro, ruote e aste di stabilizzazione, valutato per metro di altezza asservita	mq	10	€ 30,00	€ 300,00
3	Ponte su cavalletti di altezza non superiore a 4 m, costituita da cavalletti in ferro e ripiani, in opera, valutato per la effettiva superficie asservita	mq	100	€ 4,00	€ 400,00
4	Kit per recupero verticale	n°	1	€ 360,00	€ 360,00
5	Coni segnaletici in PVC bicolore bianco/rosso o giallo/nero	n°	10	€ 10,00	€ 100,00
6	Nastro per delimitazioni in polietilene bicolore bianco/rosso o giallo/nero	ml	500	€ 0,30	€ 150,00
7	Estintore a polvere del tipo omologato ai sensi del D.M. 7/1/05 con capacità estinguente non inferiore a 34A-233B-C	n°	2	€ 33,00	€ 66,00
8	Dispositivo anticaduta costituito da imbracatura (EN 361) con cintura di posizionamento integrata (EN 358), cordino di trattenuta regolabile e fune di ancoraggio	n°	2	€ 50,00	€ 100,00
9	Maschera filtrante	n°	10	€ 11,00	€ 110,00
10	Segnaletica di sicurezza costituita da cartelli in alluminio di dimensioni standard 333x500 mm	n°	2	€ 14,00	€ 28,00

**Mod. 01-SPP/01**

*“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art.  
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”*

rev. 00  
del 10/11/2016  
Pag. 48 di 49

<b>11</b>	Pacchetto di pronto soccorso DM n. 388/03	n°	2	€ 36,00	€ 72,00
<b>12</b>	Riunione periodica di coordinamento	n°	2	€ 200,00	400,00
<b>13</b>	Formazione lavoratori	h	10	€ 25,00	250,00
<b>14</b>	Sorveglianza preposto per controlli sicurezza cantiere	h	10	€ 35,00	350,00
<b>15</b>	Strutture ed approntamenti per lavoratori	n°	1	€ 700,00	700,00
<b>16</b>	Tuta da lavoro monouso	n°	20	€ 10,00	200,00
<b>17</b>	Bretella alta visibilità	n°	5	€ 30,00	150,00
<b>18</b>	Gambali alta alla coscia	n°	1	€ 240,00	240,00
<b>19</b>	Elemento di protezione	n°	6	€ 15,00	90,00
<b>20</b>	Lampade elettriche portatili	n°	4	€ 57,00	228,00
<b>21</b>	Telo impermeabile occhiellato	n°	4	€ 10,00	40,00
<b>22</b>	Illuminazione mobile di recinzioni o barriere	n°	4	€ 80,00	320,00
<b>23</b>	Rete di plastica stampata	m	30	€ 6,00	180,00
<b>24</b>	Eliminazione di vegetazione infestante arborea	mq	100	€ 4,00	400,00
<b>COSTO COMPLESSIVO</b>				<b>€</b>	<b>€ 5.734,00</b>

**Note:**

In via di principio sono da ritenersi esclusi dal novero dei costi della sicurezza imputabili all’opera appaltata e come tali, da non indicare in contratto, quelli **generali**, comunque per l’appaltatore o subappaltatore, ai sensi del D.Lgvo. 81/2008 (DPI, formazione e informazione, sorveglianza sanitaria, ecc.) fatti salvi eventuali costi ulteriori di sicurezza derivanti da misure “generali”



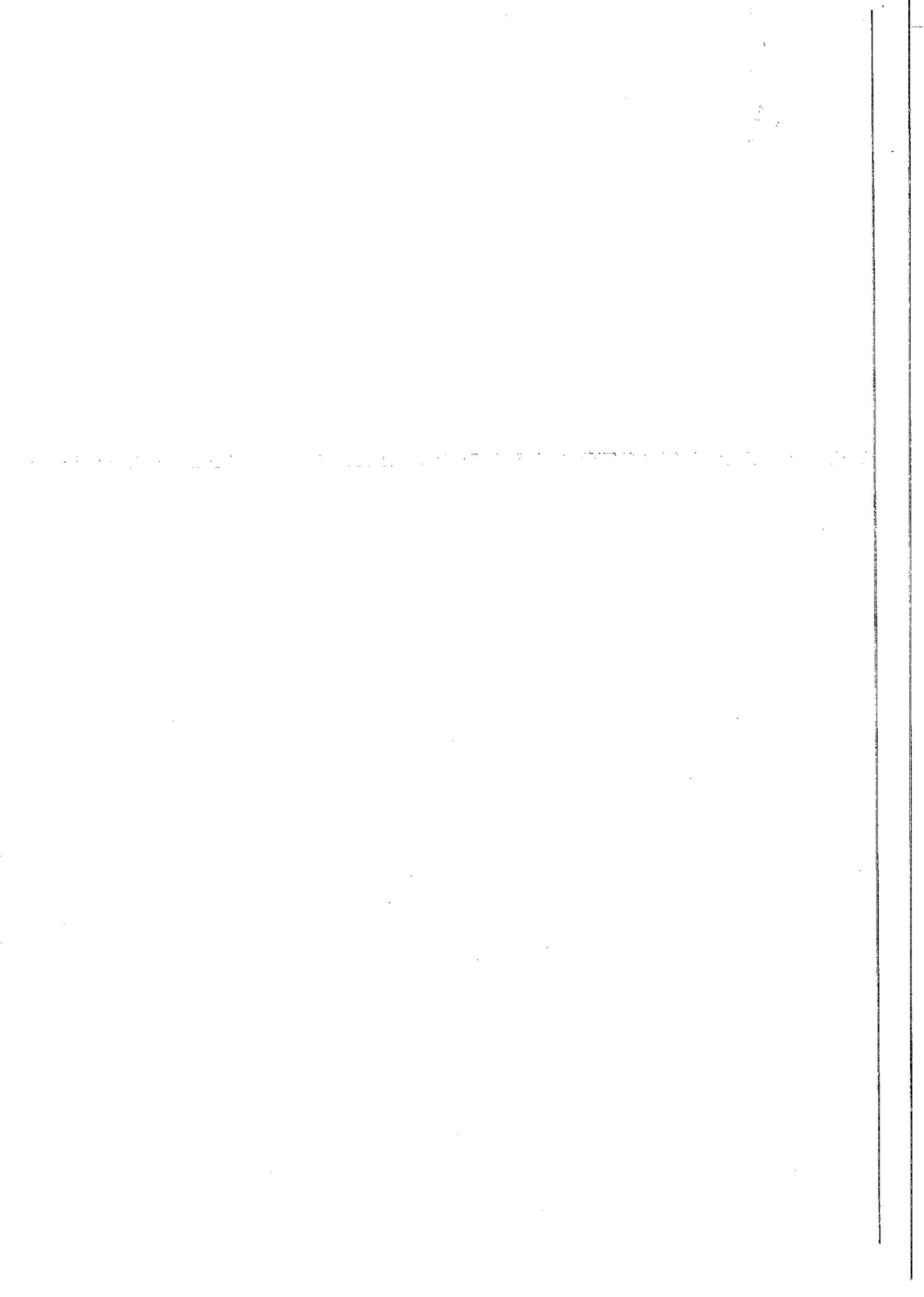
## Mod. 01-SPP/01

*“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art.  
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”*

rev. 00  
del 10/11/2016  
Pag. 49 di 49

integrative (ad es. DPI particolari, apprestamenti, formazione aggiuntiva, ecc.) che si rendessero necessarie dalla specificità delle lavorazioni oggetto dell’appalto/subappalto.

Il costo totale della sicurezza dell’appalto considerato viene calcolato a partire dai costi unitari tenendo conto delle risorse umane e delle attrezzature impiegate.





E.A.V.

**Mod. 01-SPP/04***"Elenco Documenti riguardanti la sicurezza da richiedere alla ditta aggiudicataria e da allegare al DUVRI"*rev. 00  
del 10/11/2016  
Pag. 1 di 1

<b>N.</b>	<b>Descrizione documento</b>	<b>Richiesto SI/No</b>
1	Copia del frontespizio e dell'indice del D.V.R. dell'impresa	SI
2	Schede di sicurezza delle sostanze e/o materiali impiegati	SI
3	Certificato di iscrizione alla Camera Commercio	SI
4	Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.)	SI
5	P.O.S. relativo ai lavori	SI
6	Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico e denuncia impianto di terra di cantiere	SI
7	Autorizzazioni ministeriali delle opere provvisorie Impiegate	SI
8	Libretti degli apparecchi di sollevamento	SI
9	Dichiarazioni di conformità CEE del costruttore di specifiche attrezzature (martelli demolitori, ecc.) impiegate	SI
10	Eventuali deleghe in materia di sicurezza sul lavoro da parte dell'impresa	SI
11	Fotocopia con attestazione di copia conforme all'originale del libro matricola	SI
12	Fotocopia con attestazione di copia conforme all'originale del registro infortuni	SI
13	Registro delle vaccinazioni antitetaniche	SI
14	Registri delle visite mediche obbligatorie	SI
15	Registro di consegna dei DPI	SI
16	Libretti di omologazione dei recipienti a pressione di capacità superiore a 25 l	SI
17	Verbali di Formazione ed Informazione	SI
18	Attestazione di avvenuta formazione e informazione sulla sicurezza da parte dei lavoratori	SI
19	Copia della Comunicazione ASL dello svolgimento da parte del datore di lavoro dei compiti di Prevenzione e Protezione dai rischi sul lavoro	SI
20	Lettera designazione R.S.P.P. e delle altre figure per la sicurezza con attestati di qualifica dell'R.S.P.P.,	SI
21	Attestazioni corso pronto soccorso, antincendio, evacuazione	SI
22	Verbale di elezione e lettera di accettazione dell'R.L.S.	SI
23	Nomina del Medico Competente	SI
24	Schede di idoneità tecnica professionale per specifiche attività	SI

